

È finalmente stato ristrutturato e rimesso in funzione il nostro sito WEB. Potete andare a consultarlo alla pagina www.teenchallenge.it Inviateci i vostri commenti!

Un appuntamento importante

Conferenza ETC Slovacchia

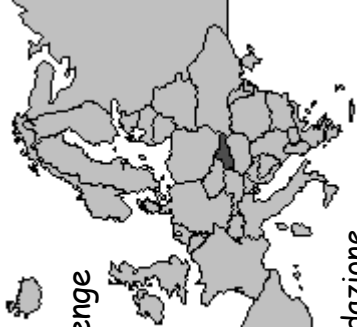
18- 22 maggio 2004

Conferenza Annuale di Europe Teen Challenge

Vicino a Bratislava (Rep. Slovacca)

Aperta a tutti coloro che sono interessati al ministero Teen Challenge e vogliono approfittare di quattro giorni per vedere cosa il Signore sta facendo tramite Teen Challenge in Europa.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla redazione.



Speciale formazione

Sono stati programmati i corsi avanzati di consulenza cristiana (Corsi di secondo Livello), riservati a coloro che hanno già frequentato e terminato la formazione di basilare (Primo Livello) del Barnabas Training Consortium (U.K.), insegnati da L'Arca Teen Challenge.

Per maggiori informazioni contattare la redazione.

...per lasciare il cuore spezzato, ...proclamare la libertà, ...consolare gli afflitti, ...per dare gioia invece di dolore, ...lode invece di uno spirito abbattuto (Isaia 61/1-3)



Anno XIII num. 1 - Febbraio 2004 - Reg. Trib. di Mantova n. 2492 del 12/10/1992 - Dir. Resp. Gianfranco Giuni - Redazione: via Stazione 1 46028 Sermede (MN) - Trimestrale distribuito gratuitamente - Stampato in proprio - Spedizione in A.P. - art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Bergamo - Tassa pagata - Taxe perue

Per mancato recapito restituire all'ufficio di Bergamo CPO detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa.

Liberi di...

**Quando pensieri e desideri dominano l'uomo
Le dipendenze**



Non solo le sostanze ma anche i comportamenti possono generare dipendenze: prevenirle è meglio che curarle!

GIORNALE DELL'ASSOCIAZIONE L'ARCA TEEN CHALLENGE

via Stazione 1 46028 SERMEDe -MN- Tel. 038661067 Fax 0386960339 CCP 11060464
E-Mail: larca@teenchallenge.it



A tu per tu con...

Lotto, Enalotto, Superenalotto, Totip, Totogol, Lotterie, Roulette, Black Jack, la Ruota della Fortuna, Tombola, Poker, Videopoker, I Fatti Vostri, ...

Ma quanti sono i giochi basati sulla fortuna? Tanti, e sempre in aumento. Alla base del loro sviluppo ci sono senz'altro questioni basate sul guadagno dei gestori, ma questi non fanno altro che sfruttare il desiderio, la ricerca dei giocatori.

L'uomo ha bisogno del gioco d'azzardo perché sembra promettere un futuro migliore, la Grande Vincita, senza nessun impegno, senza richiedere nessun cambiamento, senza esigere nulla in cambio. Vincere non dipende dalla bravura, ma da elementi che trascendono, vanno al di là del controllo umano (imbrogli a parte).

Forniscono sensazioni stimolanti, scatenano l'adrenalina, stimolano la fantasia, la proiezione in un futuro ricco, senza preoccupazioni, senza lavoro, fatica. E tutto in modo deresponsabilizzato.

Ma lo stesso atteggiamento si trova anche in altri modi di pensare: "Se Dio vorrà sarò salvato...", "Speriamo che Dio...", "Non ho la fortuna di avere fede...", "Con un po' di fortuna...", "Spero che poi Dio mi perdoni...", "Nel futuro ci penserò..."

Ecco il grande trucco: fuggire dalle proprie responsabilità, dall'impegno, dalla costanza e dalla coerenza di vita, dalla costruzione di qualcosa. Fuggire dal reale! Dio ci ama e ci ha concesso la Sua grazia, ma richiede la nostra assunzione di responsabilità, la disponibilità a cambiare, un impegno, la ricerca di una coerenza di vita. La fortuna qui non c'entra. La vita non è un gioco d'azzardo da giocare con in palio l'eternità!

Il nostro futuro lo costruiamo attraverso le scelte del nostro presente. Su chi stiamo "puntando" la nostra vita? Sull'azzardo del nostro futuro (lavoro, pensioni, salute, vita, soldi, ...) o sulla grazia, sulla cura e sull'amore che Dio ha per noi?

Paolo Pini

Principi di prevenzione delle dipendenze

Prevenire significa "fare o dire qualcosa in anticipo rispetto al presumibile ordine di successione, prendere le precauzioni necessarie perché qualcosa non avvenga, avvertire in precedenza". Dal latino *Prævenire*.

Significa intervenire facendo qualcosa circa un possibile, ipotetico problema che potrebbe crearsi nel futuro e che al momento attuale non è ancora visibile, significa parlare di tossicodipendenze in ambienti che non hanno ancora visto di prima persona il problema.

Ogni intervento preventivo, riabilitativo o informativo si basa su presupposti filosofici che spesso sono nascosti o dati per scontati.

A seconda di quella che viene ritenuta la causa di un problema si attivano delle strategie con lo scopo di prevenire, curare o intervenire.

- Un elemento alla base delle tossicomanie è quel vuoto di valori e di riferimenti normativi.
- Un secondo elemento è la ricerca di sensazioni e soddisfazione emotiva, normale tappa dello sviluppo adolescenziale, ma che espongono i giovani alla ricerca di esperienze delle quali non hanno ancora la capacità di valutare i pericoli ed i possibili e probabili coinvolgimenti, effetti e danni successivi.
- Un terzo elemento può essere il desiderio di trasgressione e di esagerazione che si sviluppa negli adolescenti.
- Un quarto elemento è correlato al senso di onnipotenza e di invulnerabilità presente nella adolescenza e che influenza il senso del pericolo, la percezione dei rischi.

La prevenzione delle tossicodipendenze deve essere comunicazione di valori positivi che si oppongano ai valori e ai richiami negativi che l'uso prima, e l'abuso poi, di sostanze ha su molti giovani.

La prevenzione dovrebbe mirare ad intervenire in quelle situazioni che si ritengono a rischio perché non risolte, o non affrontate precedentemente.

Svolgiamo **iniziative dirette agli studenti delle scuole medie e superiori**, e altre realtà simili, **iniziative dirette ai genitori** degli studenti delle scuole per aiutarli a comprendere meglio e a vivere i cambiamenti e le tensioni che i figli stanno affrontando, **supporto agli educatori scolastici** fornendo informazioni e conoscenze per comprendere e identificare soggetti a rischio o già consumatori,

Quello che noi stiamo portando avanti si basa su una esperienza più che ventennale maturata con la gestione di comunità terapeutiche, con interventi di prevenzione in vari ambienti (scuole, circoli giovanili ecclesiastici, conferenze, consulenza con genitori e soggetti tossicodipendenti, ecc.) e con scambi con realtà analoghe italiane ed estere, nell'ambito dei valori e dell'insegnamento biblico.

G.G

Sono disponibili numerose pubblicazioni per lo studio personale, per l'insegnamento e per il servizio comunitario, specialmente fra i giovani; se sei interessato puoi consultare il nostro sito www.teenchallenge.it o rivolgerti direttamente alla redazione. **BUONA LETTURA!**



Perché dovrei sostenere il ministero de L'Arca Teen Challenge?

Ritieni che stiamo svolgendo un ministero utile alla Chiesa e per l'aiuto a chi è nel bisogno?

Ritieni che la consulenza cristiana per aiutare chi soffre sia importante?

Pensi che la prevenzione nelle scuole e nei gruppi di giovani sia necessaria e utile?

Pensi che altre chiese e fratelli possano e debbano usufruire di formazione in campo cristiano?

Ritieni che quanto fatto fino ad ora sia stato utile e abbia portato frutto e beneficio?

Pensi sia necessario divulgare una voce cristiana nel settore delle dipendenze e della consulenza?

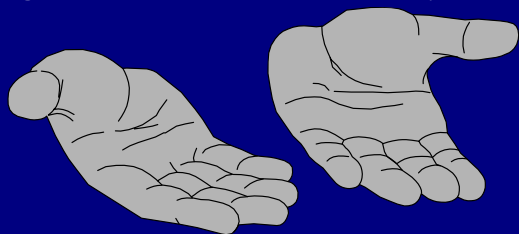
Se hai risposto di sì ad almeno una delle domande, perché non collabori con noi sostenendoci con le tue offerte e le tue preghiere?

Vuoi impegnarti farlo in modo continuo e regolare?

Faccelo sapere scrivendoci, telefonandoci o indicandolo sul bollettino del CCP.

Grazie!

Il Signore stesso ti darà la ricompensa!



L'Arca Teen Challenge, associazione di volontariato iscritta alla Regione Lombardia ai sensi della Legge 266/91, gode della qualifica ONLUS in base al D.L. 460/97, per cui le offerte sono considerate un onere deducibile dal reddito entro i limiti e nelle modalità stabiliti dal decreto stesso.



L'angolo delle dipendenze: il gioco d'azzardo



LA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO

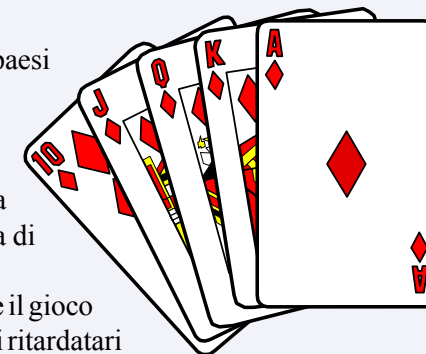
Definizione e principali caratteristiche

Con la crescente legalizzazione di giochi d'azzardo aumentano gli individui che entrano in contatto col gioco. La popolazione adulta dei paesi industrializzati con disturbi da gioco d'azzardo patologico è stimata tra lo 0,5% ed il 2%.

Nel gioco d'azzardo, come dice la parola stessa, il risultato del gioco è da attribuirsi totalmente al caso, e questo fa sì che non sia possibile né controllarlo né prevederlo e non si ha modo di migliorare la propria prestazione attraverso la ripetuta pratica.

Le motivazioni che spingono a giocare d'azzardo, pur essendo molteplici, ma possono essere ricondotte alla ricerca della vincita di denaro. Tale speranza diviene una certezza che spinge il giocatore a persiste a giocare con l'aspettativa di rifarsi e recuperare le perdite subite, col risultato che accumulerà perdite sicure.

Una possibile spiegazione di tale comportamento apparentemente irrazionale è che si finisce col considerare il gioco d'azzardo come un gioco di abilità e non più un gioco basato sul caso. Basti pensare allo studio dei numeri ritardatari al gioco del Lotto o alla roulette per avere un esempio di questo pensiero.



Prevenzione dipendenze

Un intervento in una scuola superiore

L'intervento di prevenzione "Liberi di scegliere" inizia con la proiezione in classe di un filmato, della durata di circa 30 minuti, che, per il realismo e la drammaticità di molte scene, cattura l'attenzione dei ragazzi annullando quasi totalmente quell'ilarità diffusa e costante che caratterizza gli adolescenti specialmente tra i banchi di scuola.

Dopo il filmato viene stimolato il dibattito incoraggiando sia le osservazioni positive, sia le espressioni di dissenso e le critiche dando spazio alla tendenza



alla contestazione nella quale gli adolescenti si trovano a loro agio. I ragazzi non approfittano subito di questa possibilità, ma assumono un atteggiamento di propensione al dialogo sapendo che possono intervenire con la libertà di obiettare.

Viene "strappata" loro la definizione di droga (sostanza "psicoattiva") che, oltre a suscitare una certa curiosità, li aiuta a capire, quasi come se fosse una loro conclusione autonoma, che l'uso di droghe non risolve i problemi, ma modifica solo le sensazioni provate di fronte ad essi. La definizione di droga amplia l'oggetto della discussione a molte sostanze di cui si fa uso oggi nella società, fra cui l'alcool.

Il semplice calcolo dello spazio percorso in una frazione di secondo con un motorino a 72 Km/h offre il pretesto per attirare l'attenzione sul problema della guida sotto l'effetto dell'alcool, facendo pensare che proprio l'alcool, pur essendo una sostanza lecita, è causa del maggior numero di decessi rispetto ad altre sostanze psicoattive (incidenti e malattie).

Il dibattito è poi stimolato chiedendo quali siano i tipi di droghe da loro conosciute. Vengono fornite informazioni sugli effetti delle varie sostanze e viene evidenziata la familiarità che i ragazzi hanno con tali sostanze e quali usano. Il colloquio rimane sempre non strutturato, molto libero e spontaneo e, dopo aver guadagnato la fiducia e l'attenzione dei ragazzi, viene introdotto il concetto di dipendenza e le modalità con cui questa si instaura.

Scoprirlo

Esistono almeno due tipi di giocatori.

Quello *sociale* gioca denaro superfluo per svago nel suo tempo libero, e non si aspetta di dover guadagnare tramite il gioco. Accetta di perdere, è capace di fermarsi al momento opportuno e non torna mai a giocare col proposito di rifarsi.

Il giocatore *eccessivo*, pur avendo cominciato a giocare socialmente, si è poi lasciato prendere la mano, perdendo il controllo sulle sue attività di gioco e su quelle ad esse collegate (come la ricerca del denaro) che si impongono sulle altre sfere della sua vita creando problemi economici, personali, familiari, lavorativi e sociali.

Il comportamento è assimilabile a quello della dipendenza da sostanze, e vi si ritrovano aspetti come astinenza, tolleranza, perdita di controllo, oltre a quello specifico relativo al bisogno di recuperare le perdite.

I giocatori patologici hanno, inoltre, un rischio da tre a quattro volte più elevato di altri di presentare altri problemi di dipendenza da sostanze come tabacco, alcol e sostanze illegali (tra il 4,5% ed il 10%, fino ad arrivare al 20,2%, riscontrato tra tossicodipendenti eroinomani in trattamento in un recente studio condotto in Lombardia).

Cosa fare

Un intervento di recupero deve tendere alla modificazione del modo di pensare insinuando dubbi che portino la persona a riconoscere i propri errori di pensiero, modificando di conseguenza le proprie azioni. Questo deve essere rinforzato tramite modifiche comportamentali (restare lontano da sale di gioco, avere accesso a poco denaro e a nessuna carta di credito, pianificare le attività del proprio tempo libero, ecc.).

Il giocatore eccessivo vive sperando nella **Grande Vincita**, mettendo in quella la sua speranza per la vita, ma la Bibbia afferma: "...tu sei la mia speranza, Signore, Dio; sei la mia fiducia..." Salmo 71:5

Bibliografia:
Mission, Anno II,
n. 6 / 2003

L'incontro si conclude con la distribuzione del fascicolo "Liberi di scegliere" seguito a ruota dal fatidico squillo della campanella.

A.P.